
N e w s l e t t e r

del Presidente
Giuseppe Politi

C O N F E D E R A Z I O N E I T A L I A N A A G R I C O L T O R I

N.14

25 maggio 2012

Caro Amico,

la settimana è stata, purtroppo, dominata da due eventi tragici che hanno sconvolto il Paese e le coscienze della gente: il **terremoto in Emilia** e l'atroce attentato alla scuola di **Brindisi**, che ha mietuto giovani vittime innocenti.

Il sisma, oltre ad aver causato morti e feriti, ha provocato danni ingenti alle popolazioni, all'economia e al patrimonio storico. Al momento si parla di più di **un miliardo di euro**, solo **250 milioni di euro** in agricoltura. Come Cia si siamo ancora una volta - come avvenuto per altre vicende, ultima quella del terremoto in **Abruzzo, mobilitati**. Stiamo predisponendo iniziative tese a dare risposte a chi oggi soffre e ha visto distrutto in un attimo tutto quello che era stato faticosamente costruito. Tantissimi gli **edifici rurali** (case, cascine, serre, fienili, stalle, magazzini) **lesionati e crollati**. Devastati anche molti **attrezzi e macchinari agricoli e allevamenti**, per non parlare di quanto accaduto nei caseifici, dove sono andate distrutte migliaia di forme di **Parmigiano Reggiano e di Grana Padano**. I due Consorzi parlano di un danno considerevole.

La Cia ha chiesto immediatamente la **moratoria fiscale tributaria e previdenziale**, a cominciare dal **rinvio** del pagamento dell'**Imu** per i produttori agricoli colpiti dal sisma. Il governo, tramite il premier **Mario Monti**, ha annunciato che non le popolazioni dei paesi devastati dal terremoto non verranno gravate da tasse e contributi, ma al momento non c'è alcun atto concreto, se non lo stanziamento di **50 milioni di euro** per l'emergenza. Cifra veramente irrisoria davanti a tanta distruzione. Nostro auspicio è che si provveda in modo concreto e con la massima speditezza per evitare **ulteriori oneri** a chi soffre e ha subito danni irreparabili.

Sull'attentato all'**Istituto Falcone-Morvillo di Brindisi**, dove ha perso la vita la giovane **Melissa Bassi** e altre ragazze hanno subito gravissime ferite, abbiamo subito espresso i sentimenti di dolore, rabbia, costernazione e dura condanna. Un atto vile che, a venti anni dalla **strage di Capaci** e nel ricordo dei giudici **Giovanni Falcone e Paolo Borsellino** uccisi dalla **mafia**, questa volta ha seminato morte in una scuola, luogo simbolo della crescita dei nostri giovani, del futuro e della democrazia.

La Confederazione si è stretta attorno ai familiari delle giovani vittime e sollecitato il più rapido ed efficace svolgimento delle indagini per individuare **la matrice e i responsabili** di questo **orrendo attacco** alla convivenza civile, alla democrazia del nostro Paese. Per questo è indispensabile un forte e coeso impegno per sconfiggere ogni focolaio di **violenza eversiva e terroristica**.

Gli ultimi sette giorni hanno anche visto accrescere le difficoltà economiche a livello internazionale. Non sono stati sufficienti né il **G8 di Camp David** (negli Usa), né il **vertice informale europeo di Bruxelles** a dare tranquillità ai mercati. Negli Stati Uniti i **leader mondiali** non hanno raggiunto accordi concreti. L'incontro si è concluso con un comunicato dove si sottolinea la necessità di promuovere la **ripresa economica** e

rafforzare la fiducia risanando le finanze pubbliche e l'esigenza di adottare nel contempo misure favorevoli alla crescita. Solo parole, ma di fatti tangibili, purtroppo, nulla.

Nel contesto europeo la **situazione** appare ancora più **critica**. L'incontro di Bruxelles ha confermato le **divisioni** fra i paesi Ue, soprattutto per quello che riguarda gli **eurobond** e la grave emergenza in **Grecia**. In particolare, lo scontro tra la cancelliera tedesca **Angela Merkel** e il presidente francese **François Hollande**, nonostante i tentativi di mediazione **del premier Monti**, non ha permesso di raggiungere i risultati sperati. Bisognerà attendere la **riunione** annunciata per **giugno a Roma** per capire quale piega prenderà il confronto. Ora l'unica cosa certa è che le borse hanno reagito male e hanno subito pesanti contrazioni.

I riflessi della crisi continuano a farsi sentire in Italia. Il **Rapporto annuale dell'Istat** (<http://www.istat.it/it/archivio/61203>) ha confermato una situazione molto difficile, con l'aumento dei disoccupati e delle famiglie povere, specialmente **nel Sud, con imprese sempre più in affanno** e con una crescita che è la più bassa nell'Unione europea.

Il malessere del nostro Paese ha avuto un suo immediato riscontro nei **ballottaggi delle elezioni amministrative**. Un voto che ancora una volta ha dimostrato un forte astensionismo e l'evidente **senso di sfiducia** degli italiani verso i **partiti tradizionali**, culminato **con il voto protesta**. Un problema sul quale anche noi dovremo riflettere molto attentamente.

Affrontando i temi specifici dell'agricoltura, dobbiamo esprimere la nostra contrarietà all'emendamento sui **voucher** approvato in **Senato** nell'ambito della discussione del **ddl lavoro**. Con esso si sono date solo **risposte parziali e insufficienti** alle imprese agricole. La Cia, in più occasioni, aveva sottolineato la **disponibilità** ad un confronto costruttivo per cercare di arrivare ad una **soluzione equilibrata** sulla materia. Purtroppo, la modifica apportata dal Parlamento accoglie in parte le nostre preoccupazioni, ma lascia intatte **rilevanti criticità** che rischiano, di fatto, di **vanificare l'utilizzo dei voucher**, che si sono dimostrati uno strumento importante con risultati significativi.

Siamo, comunque, arrivati a questa conclusione proprio per la mancanza di interlocuzione con il **ministro del Lavoro**, che non ha ritenuto opportuno, su un tema così specifico, di consultare preventivamente le rappresentanze del mondo agricolo.

A tal proposito va rilevato che, insieme alla **Coldiretti**, abbiamo inviato una lettera al **presidente del Consiglio** chiedendo "un autorevole intervento finalizzato a **ripristinare i normali rapporti fra istituzioni e parti sociali** che in molte occasioni offrono soluzioni condivise ed equilibrate rispetto alla complessità delle tematiche trattate". Nello stesso tempo abbiamo affermato che è **incomprensibile** l'esclusione del settore agricolo dal Tavolo di confronto sulla **riforma del mercato del lavoro**.

Va segnalata, inoltre, un'importante firma, avvenuta lo scorso 22 maggio alla presenza del ministro dello **Sviluppo economico Corrado Passera** e del **viceprimoministro dell'Economia e delle Finanze Vittorio Grilli**, di **due protocolli d'intesa** (http://www.cia.it/ncia/svl/documentiRead?doc_id=31878&tpl_id=7) tra **Abi e associazioni imprenditoriali**, tra cui anche la Cia. Gli accordi prevedono che le banche metteranno a disposizione delle aziende **20 miliardi di euro**, 10 per finanziare gli **investimenti** e altri 10 per ottenere in tempi rapidi gli anticipi sui **crediti vantati** nei confronti della **Pubblica amministrazione**.

Si tratta -abbiamo commentato in un comunicato- di una boccata d'ossigeno per le imprese che stanno vivendo un **momento drammatico**, sempre più strette nella **morsa dei costi e dei debiti**, in un clima di **grave incertezza** causato dalle profonde difficoltà della situazione economica. Ma anche un riconoscimento al ruolo imprenditoriale del nostro Paese che ha anche nella **componente agricola** un punto fermo per riprendere la strada **dello sviluppo e della competitività**.

Va ricordato anche il convegno nazionale che abbiamo tenuto a **Bari** sul tema “**No all’economia dell’inganno**”. Abbiamo affrontato il drammatico problema della **contraffazione alimentare** che sta recando danni pesanti all’agricoltura e al “**made in Italy**”. Ai lavori, al quale abbiamo presentato le nostre proposte, hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni nazionali e locali, dei **Carabinieri**, della **Guardia di Finanza**, della **Foresta**, dell’**Agenzia delle Dogane**, del **Consiglio nazionale anticontraffazione**, dell’**Ispettorato per la qualità e la repressione frodi**.

In settimana c’è stato anche l’insediamento del neo-presidente della **Confindustria Giorgio Squinzi**. Abbiamo condiviso la relazione che ha tenuto all’Assemblea degli industriali, specialmente nella parte nella quale afferma che sulle imprese italiane pesano “**zavorre intollerabili**”. I **costi produttivi**, quelli **contributivi**, il **carico fiscale** e l’**opprimente burocrazia** stanno mettendo, infatti, in ginocchio tanti imprenditori e ciò che sta accadendo in agricoltura è emblematico: nei primi tre mesi dell’anno oltre 13 mila aziende sono state costrette a chiudere. Serve, quindi, una nuova politica imprenditoriale che apra prospettive di **crescita** e favorisca **occupazione**, soprattutto tra i giovani.

Per concludere due notizie. La **grande manifestazione** promossa dai comuni italiani (**Anci**) in programma per il 24 maggio è stata rinviata al **31 maggio** sempre a **Venezia**. Si ricorda che a questa mobilitazione la Cia ha annunciato la sua **adesione e partecipazione**. Le motivazioni che sono alla sua base vengono da noi pienamente condivise, come abbiamo scritto al presidente dell’Anci **Graziano Delrio**. Dunque, un impegno forte per **la crescita** del Paese e per chiedere al governo di modificare i **vincoli del Patto di stabilità** e rivedere l’attuale impianto dell’**Imu**.

A proposito di **Imu**, si segnala che è finalmente arrivata l’attesa circolare che contiene i chiarimenti sulla nuova imposta. Il dipartimento delle **Finanze** ha diffuso un testo di 64 pagine (<http://www.governo.it/governoinforma/documenti/circolare3imu.pdf>), in cui si chiariscono gli ambiti di applicazione del tributo.